



Prot. n.89/2016

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER
LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B**

IL DIRETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visti gli artt. 18, comma 1, lett. b) e c) e 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689 del 29/10/2012;

Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, emanato con D.R. n. 3160/2015;

Visto il D.M. n. 102 del 9 marzo 2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è determinato in una somma pari ad euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12/04/2011 e del 19/04/2011;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra del 19 gennaio 2016 con cui è stata autorizzata la pubblicazione del bando in oggetto;

Vista la copertura economica con fondi di cui al progetto contabile relativo ai fondi di ricerca Ateneo 2015;

DISPONE



Art. 1

Progetto di Ricerca

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, nell'ambito dell'area scientifica delle Scienze della Terra di interesse del Dipartimento per l'attribuzione di **n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B Tipologia II** della durata di 1 anno per il settore scientifico-disciplinare GEO/01 presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza".

L'oggetto del progetto di ricerca è: *Raffinare l'identificazione e migliorare le conoscenze sulla paleobiologia dei dinosauri autori delle orme della successione cretacica della Puglia tramite indagini paleontologiche classiche e moderne.*

Le attività di ricerca consisteranno in: *Analisi paleontologiche della fauna a orme della Puglia.*

Art. 2

Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno o degli assegni

L'assegno di ricerca di cui all'art. 1 avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La durata complessiva del rapporto instaurato, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è stabilito in euro 23.450,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.



All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale 12 luglio 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero, costituisce comunque titolo preferenziale.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze della Terra, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un



componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione dalla commissione giudicatrice: a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati, muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", deve essere presentata per via telematica (in formato pdf con scansione della firma e di tutti i documenti allegati) all'indirizzo di posta elettronica assegniricercadst@uniroma1.it, entro il termine di giorni 30 che decorrerà dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo del Dipartimento di Scienze della Terra e agli indirizzi internet riportati nell'art. 11 del presente bando.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze della Terra.



Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);
- la data ed il luogo di nascita;
- la residenza;
- la cittadinanza posseduta;
- il godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario va indicata la condanna riportata nonché la data della sentenza dell'Autorità giudiziaria che l'ha emessa;
- la laurea posseduta, la votazione riportata, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- l'equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero, ovvero il valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca precedenti con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività e dell'argomento della ricerca;
- di non essere titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;



- di svolgere la seguente attività lavorativa presso (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto)
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze della Terra, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- l'indirizzo di posta elettronica personale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovranno essere allegati la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B); i titoli e le pubblicazioni ritenuti validi ai fini della procedura selettiva (Allegato C); fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e quanto previsto dal seguente art. 5.



Art. 5

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati i sottoelencati documenti in formato pdf:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 del diploma di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno di conseguimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dell'eventuale titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dei titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'Estero, soggiorni di studio all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'Estero, tesi di laurea o di dottorato, ecc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni scientifiche;
- copia di un documento di identità in corso di validità.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili al fine della presente procedura selettiva, i candidati dovranno altresì allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui se ne attesti la conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.



I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione. Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo il Dipartimento di Scienze della Terra non potrà ritenersi responsabile in alcun modo per dette pubblicazioni e titoli.

Art. 6

Selezione

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Dottorato di ricerca;
- Voto di laurea;
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- Colloquio.



I risultati della valutazione dei titoli, devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento interessato e sul sito web dello stesso.

Art. 7

Colloquio

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima della data e del luogo in cui dovranno sostenere la prova stessa mediante avviso inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati.

L'Amministrazione non risponde del cambio di indirizzo di posta elettronica o della sua errata indicazione nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare i seguenti argomenti: *Relazioni concettuali tra l'Icnologia dei tetrapodi e l'Evoluzione; Interazione arto-sedimento, profondità differenziale e orma risultante; Concetto di 'footprint holomorphy'; Anatomia e osteologia degli arti nei tetrapodi; Dinamica della locomozione; Dinamica del processo di formazione dell'orma; metodologie di indagine paleontologica e morfometrica; caratteri icnologici.*

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.



Art. 8

Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra su proposta del Consiglio di Dipartimento, una volta scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione.

La Commissione è composta da tre membri tra professori ordinari, associati e ricercatori (anche a tempo determinato) dell'area o dei SSD oggetto del bando, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9

Formazione della graduatoria di merito

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi. La graduatoria di merito è formata in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e dell'eventuale colloquio di ciascun candidato.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione, cui sarà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 30 giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Saranno ritenuti idonei solo quei candidati che, sommando le votazioni conseguite per i titoli e per il colloquio, abbiano conseguito una votazione totale minima stabilita a priori dalla Commissione.



La graduatoria di merito sarà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; l'assegno in tal caso verrà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10

Conferimento degli assegni di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso una dichiarazione in carta libera ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) l'inesistenza di provvedimenti di destituzione o di dispensa dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento e di decadenza da un impiego statale;
- e) l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.



La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza di rilascio di detta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale o, in subordine, a regolarizzarli in bollo, ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e dagli artt. 483, 485, e 486 del Codice Penale.

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il vincitore dovrà presentare al Dipartimento di Scienze della Terra: a) una versione del suo *curriculum vitae*, redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnando tale *curriculum* per la destinazione "ai fini della pubblicazione"; b) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali. La presentazione della documentazione di cui alle lettere a) e b) è condizione per l'acquisizione di efficacia del contratto e per la liquidazione dei relativi compensi.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.



Art. 11

Diritti e doveri

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.



Art. 12

Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione

Gli assegni di ricerca non possono essere cumulati con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore ad euro 16.000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per



conto terzi commissionate all'Università, e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13

Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;



- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

Publicità della procedura selettiva e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Scienze della Terra, nonché, attraverso il sistema informatico, sul sito web del M.I.U.R., dell'Unione Europea e sui siti web del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ai seguenti indirizzi:

<http://www.dst.uniroma1.it/node/6113>

<http://www2.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/concorsi/assegnid/default.php>

<https://ateneo.cineca.it/bandi>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Per quanto non contemplato dal presente bando, il Dipartimento di Scienze della Terra si atterrà alle disposizioni del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca e alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Roma,

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Prof. Gabriele Scarascia Mugnozza)



ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

AL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO DI
MAIL

Il/La sottoscritto/a
Nato/a a.....prov. di..... il.....
e residente a(Prov.....) in
Via.....(Cap.....)
chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e
(eventuale) colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca avente il seguente
progetto di ricercaSettore Scientifico disciplinarepresso il Dipartimento
di.....di cui al bando n.....pubblicizzato il

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 445/2000)

Dichiara

Ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

1) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) in
.....oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente
conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, di essere in possesso di titolo di
specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, o di
possedere la qualifica di ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto le
seguenti posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata,
pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo,
italiane.....;

3) di essere cittadino

4) di godere dei diritti politici

5) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed
amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a
proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del
c.p.p.

In caso contrario, indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso
(indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono giudiziale, non menzione
ecc.) e/o dei procedimenti penali pendenti.....;

6) di non cumulare un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come
definito dall'art. 49 del TUIR titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

7) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a
rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a
Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o
specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari;



- 8) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010;
- 9) di svolgere la seguente attività lavorativa presso..... (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto).....;
- 10) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- 11) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:.....

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 3) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 4) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 6) eventuali pubblicazioni scientifiche;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma.....
.....



ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a

nato il a
(prov.) codice fiscale, consapevole
delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate
dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

DICHIARO

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal al
.....
(totale mesi/anni)
presso.....

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:
dal al (totale mesi/anni
.....)
presso

.....
dal al (totale mesi/anni
.....)
presso

..... dal al (totale mesi/anni
.....)
presso

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge
240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24
della Legge 240/2010:
dal al (totale anni
.....)
presso

.....
.....



dal al (totale anni
.....)

presso.....
.....

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa

vigente.....
.....

.....
.....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data (FIRMA)